



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
"P. L. NERVI - G. GALILEI"
Altamura (BA)
Cod. Mec. BAIS022008 - C.F. 91017000738
op.n. 2142470
email: ba063205@istruzione.it



PROT. N° 4563 *LB*

ALTAMURA

12/12/2018

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

**I.T.I.S. "GALILEI" ALTAMURA
POLIVALENTE - VIA PARISI**

(AI SENSI DEL DECR. INTERMINISTERIALE 10/03/98;
AI SENSI DELLA LEGGE n° 81/2008 DEL 09/APRILE/2008)

Dirigente Scolastico: Prof. Vitantonio PETRONELLA

p.p.v.

Il R.S.L.

Prof.ssa Margherita LILLO

RSPP

Prof.

Vito COLONNA

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA

| Indice | Pag. |
|--|-------|
| A - GENERALITA' | |
| 1- Identificazione e riferimenti della Scuola | 3 |
| 2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico | 4 |
| Planimetria delle aree interne e esterne | 5 |
| 3- Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica | 5 |
| Classificazione della Scuola | 6 |
| 4- Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità | 6 |
| B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA | |
| 1 - Obiettivi del piano | 7 |
| 2 - Informazione | 7 |
| 3 - Classificazione emergenze | 7 |
| 4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento | 7 |
| 5 - Composizione della Squadra di Emergenza | 8 |
| Nomina Squadra Prevenzione Incendi | 8 |
| Nomina Squadra Evacuazione | 9 |
| Nomina Squadra Pronto Soccorso | 10 |
| C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE | |
| 1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione | 11 |
| Scheda 1 - Coordinatore dell'Emergenza | 11 |
| Scheda 2 - Responsabile Area di Raccolta | 11 |
| Scheda 3 - Responsabile chiamata di soccorso | 12 |
| Scheda 4 - Responsabile evacuazione classe | 12 |
| Scheda 5 - Responsabile di piano | 12 |
| Scheda 6 - Studenti - Aprifila - Chiudifila - Soccorso | 13 |
| 2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi | 13 |
| Incendio di ridotte proporzioni | 13 |
| Incendio di vaste proporzioni | 14 |
| 3 - Sistema Comunicazione Emergenze | 14 |
| Avvisi con campanella | 14 |
| Comunicazioni a mezzo altoparlante | 15 |
| Comunicazioni telefoniche | 15 |
| 4 - Enti esterni di Pronto Intervento | 15 |
| 5 - Chiamate di soccorso | 16 |
| 6 - Aree di raccolta | 17 |
| D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE | |
| Scheda 1 - Norme per l'evacuazione | 18 |
| Scheda 2 - Norme per l'incendio | 18 |
| Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica | 19 |
| Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica | 19 |
| Scheda 5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno | 19 |
| Scheda 6 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola | 20 |
| Scheda 7 - Norme per l'allagamento | 20 |
| Scheda 8 - Norme per i genitori | 21 |
| E - PRESIDANTI ANTINCENDIO | |
| 1 - Ubicazione, utilizzo e controlli | 22 |
| 2 - Sostanze estinguenti per tipo di incendio | 23 |
| 3 - Sostanze estinguenti - Effetti | 24 |
| 4 - Segnaletica di emergenza | 24 |
| F - REGISTRO DELL'EMERGENZA | |
| 1 - Registro delle esercitazioni periodiche | 25 |
| 2 - Registro della formazione e addestramento | 25 |
| 3 - Registro dei controlli e manutenzioni | 26 |
| G - ALLEGATI | |
| 1 - modulo di evacuazione | 27 |
| 2 - modulo area di raccolta | 28 |
| 3 - modulo foglio informativo sul Piano di Emergenza | 29/31 |
| 4 - compiti figure sensibili per emergenza ed evacuazione istituto | 33/37 |

A - GENERALITA'

A1 - Identificazione e riferimenti della scuola

- **Scuola / Istituto : I.T.I.S. " G. GALILEI " sede di ALTAMURA- Polivalente**
- **Indirizzo : VIA PARISI s.n.c. - POLIVALENTE**
- **N. studenti : 390**
- **N. docenti : 63**
- **N. non docenti (A.T.A.) : 10**
- **Preside/Dirigente : Prof. Vitantonio PETRONELLA**
- **Ente Proprietario dell'edificio : AREA METROPOLITANA DI BARI**
- 1. **Responsabile R.S.P.P : Prof. Vito COLONNA**
- 2. **Coord. della Gest. Emergenze : Proff. Siciliano Nicola, Giovanni Giampetruzzi**
- 3. **Coord. del Primo Soccorso: ARMIENTO Michele e CALIA Angela**
- 4. **Rappresentante dei lavoratori (R.L.S.) : Prof.ssa Margherita Lillo**
- 5. **Medico competente : No**

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è costituito dal Responsabile RSPP e dalle seguenti ulteriori persone, in qualità di:

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO : CALIA Angela e ARMIENTO Michele
ADDETTI ANTINCENDIO : sig. D'AMBROSIO Luigi e CALIA Elisabetta.

ADDETTI EVACUAZIONE ED EMERGENZA :

signori **ARMIENTO / CALIA A.** (centro raccolta e controllo zona A);
signori **CENTOLA / CALIA E.** (centro raccolta e controllo zona B)
signori **FARELLA V./ D'AMBROSIO** (centro raccolta e controllo zona C)
signora **CALIA Elisabetta** (aiuto studenti disabili)
prof. **SICILIANO Nicola** (Coordinatore emergenze)
prof. **GIAMPETRUZZI Giovanni** (Coordinatore emergenze)

ADDETTI ALLARME E SQUILLI CAMPANELLO :

personale a.t.a.: CALIA E. – CALIA A. – ARMIENTO M. - CENTOLA V.

A2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico.

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

Breve descrizione dell'edificio scolastico: ubicato in Via Parisi, Polivalente in Altamura -- TIPOLOGIA STRUTTURALE EDIFICIO :

FABBRICATO CON UNICO CORPO DI FABBRICA SU DUE LIVELLI DEI QUALI L'I.T.I.S. OCCUPA SOLO LA PARTE DEL PIANO TERRA.

FABBRICATO COSTRUITO IN C.A. PREFABBRICATO PER LA PARTE STRUTTURALE E TOMPAGNATURA DI LATERIZIO E TUFO E MURATURE DI SOLO TUFO PARTE NUOVA ITIS (2008)

- n. piani fuori terra = n° 1

- n. piani interrati o seminterrati = 0

Ai fini del procedimento adottato nella **Valutazione dei Rischi lavorativi** la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti *aree operative omogenee per rischio*:

1. Area didattica normale

(si considerino le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)

2. Area tecnica

(si considerino i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori informatici, stanza e luogo per fotocopiatrice.)

3. Area attività collettive

(si considerino le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna.)

4. Area attività sportive

(si considerino le palestre(chiusa e all'aperto) e gli spazi attrezzati esterni all'aperto).

5. Area uffici : segreteria, vicepresidenza.

Planimetria delle aree interne e esterne

Le planimetrie sono appese nei laboratori, nei corridoi o zone comuni.
Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza;
- Ubicazione dei luoghi sicuri;
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga;
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.);
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati e con lettera);
- Indicazione della segnaletica di sicurezza;
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale;
- Individuazione delle chiusure del gas acetilene e gas metano.

A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione Scolastica.

| PIANO | ALUNNI | DISABILI | DOCENTI | NON DOCENTI | Applicata di SEGRETARIA | TOTALE |
|--------------|------------|----------|-----------|-------------|-------------------------|------------|
| Terra | 385 | 5 | 63 | 8 | 2 | 463 |
| | | | | | | |

| Individuazione di tutti i locali del piano Terra evidenziando i più pericolosi. | GIUDIZIO PERICOLOSITA' |
|---|--|
| CHIMICA Analitica Laboratorio | Pericoloso per prodotti chimici che contiene e presenza di tubazione di gas-metano ai banconi. |
| CHIMICA Strumentale Laboratorio | Pericoloso per presenza di prodotti chimici e presenza di tubazione gas-acetilene al banco e collegato con macchine. |
| Lab. ELETTRONICA | Nessun pericolo o rischio elettrico basso. |
| Lab. FISICA | Nessun pericolo o rischio elettrico basso. |
| Lab. MULTIMEDIALE INFOR | Nessun pericolo o rischio elettrico basso. |
| INFORMATICA Triennio | Nessun pericolo o rischio elettrico basso. |
| Lab. INFORMATICA /AUTOCAD | Nessun pericolo o rischio elettrico basso. |
| SEGRETERIA e PRESIDENZA | Nessun pericolo o rischio elettrico basso./RISCHIO INCENDIO. |
| DEPOSITI/Archivio | Nessun pericolo. |

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;

Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

Tipo 2: Scuola con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;

Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;

Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;

Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

| Luoghi a rischio | Ubicazione | Numero |
|----------------------------------|----------------------------------|---|
| Magazzini /Depositi /Archivio | Piano terra | 2 |
| Laboratori CHIMICA 1 – CHIMICA 2 | Piano terra | 2 (pericolosi) |
| Centrali termiche | Piano terra e Piano seminterrato | N° 2 (presenza di 3 caldaie a gas) |
| Impianti Sportivi | Piano terra | 1 Palestra coperta + spazi allo scoperto. |
| Parcheggio | Piano terra | Esterno, zona di pertinenza istituto. |
| Lab. Elettronica | Piano Terra | 1 |

| Aule particolari | Ubicazione | Numero |
|---|-------------|---------|
| Aula Magna per attività collettive | PIANO TERRA | 1 |
| Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione | PIANO TERRA | NESSUNA |
| | | |

| Altri Rischi | Ubicazione | Numero |
|--------------------------|--|---|
| Sostanze tossiche | PIANO TERRA NEI LABORATORI DI CHIMICA Deposito sostanze chimiche negli armadi di sicurezza e in un apposito locale vano sempre chiuso con chiave nelle mani dell'addetto a.t.a. | Sostanze chimiche varie. L'elenco è presente con le schede sicurezza in laboratorio. |
| Attrezzature particolari | LAB. CHIMICA | Tubazioni ed erogatori di gas-metano di città e presenza di bombola di acetilene in un box metallico posto all'esterno del laboratorio di chimica. strumentale. |

B - ORGANIZZAZIONE DELL' EMERGENZA ED EVACUAZIONE

B1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

B2 - Informazione

L'informazione agli insegnanti, al personale Ata e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti. (v. fac-simile in allegato Modulo 3).

B3- Classificazione emergenze

| EMERGENZE INTERNE | EMERGENZE ESTERNE |
|--|---|
| Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas (metano ed acetilene). Sversamento liquidi chimici o sostanze chimiche. Infortunio / malore. | Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva |

B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio/ aula **SEGRETERIA** al piano **TERRA**, il numero telefonico è **080 / 314.61.55**

In caso di evacuazione il centro di controllo sarà nell' **area di raccolta "B"**.

E' qui che si svolgeranno le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti **dalle altre aree di raccolta "A" e "C"**.

B5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

| Prevenzione Incendi | Compiti |
|--|--|
| Due unità per il piano terra (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione. Attestato rilasciato dai VVF (personale rifornito) (se scuola con obbligo del Certificato di Prevenzione Incendi). (IN ATTESA) | 1) Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione 2) Scelta del mezzo di estinzione 3) Spegnimento. |

| n. | NOMINATIVO | PIANO | CORSO | | PATENTINO VV.FF data | note |
|----|------------------|-------|-------|-----|-------------------------|--------------|
| | | | Ente | Ore | | |
| 1 | Armiento Michele | Terra | VVFF | | NO | . |
| 2 | Calia Elisabetta | Terra | VVFF | | In possesso | In atti prot |

n° 2 --- persona addestrata e formata alla Prevenzione Incendi dai VVFF di Bari.
 Si allega attestato della persona **Calia Elisabetta** .

SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

| INCARICO | FIGURA | NOMINATIVO | tel. | SOSTITUTO | tel. |
|---|--------------------------------------|---|------|-----------|------|
| Emanazione ordine di evacuazione | Coordinatore dell'emergenza | Siciliano Nicola Giampetruzzi Giovanni | | | |
| Diffusione ordine di evacuazione | Personale e Collaboratori Scolastici | Calia A, - Armento M. - , Centola V. Calia E. | | | |
| Chiamata di soccorso 118 ALLARME CARABINIERI 112 USO TELEFONO | Addetto Segreteria Didattica | | | | |
| Responsabile dell'evacuazione della classe | Docente della classe presente | | | | |
| Studente apri-fila 1a | Studente | | | | |
| Studente chiudi-fila 1a | Studente | | | | |
| Studenti di soccorso 1 a | Studente | | | | |
| Studente apri-fila 1b | Studente | | | | |
| Studente chiudi-fila 1b | Studente | | | | |
| Studenti di soccorso 1 b | Studente | | | | |
| Studente apri-fila 1c | Studente | | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|--|--|--|
| Studente chiudi-fila 1c | Studente | | | | |
| Studenti di soccorso 1c | Studente | | | | |
| Responsabili centro di raccolta esterno Lettera "A" | Addetto | ARMIENTO M. CALIA A. | | | |
| Interruzione energia elettrica/gas Piano Terra | Non Docente di piano | D'AMBROSIO LUIGI per i LABORATORI DI CHIMICA | | | |
| Interruzione energia elettrica/gas Piano Terra | Non Docente di piano | | | | |
| Interruzione energia elettrica/gas Piano Terra | Non Docente di piano | D'AMBROSIO Luigi | | | |
| Controllo operazioni di evacuazione Piano Terra | Non Docenti di piano | CENTOLA V. ARMIENTO M. | | | |
| Controllo operazioni di evacuazione Piano Terra | Docente di piano | SICILIANO N. GIAMPETRUZZI G. | | | |
| Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza/ Piano Terra. Responsabili Area raccolta "B" CENTOLA VITO CALIA ELISABETTA | Non Docenti di piano | CENTOLA V. CALIA ANGELA ARMIENTO M. CALIA ELISABETTA D'AMBROSIO LUIGI FARELLA V. | | | |
| Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza / Piano Terra | Docenti di piano | Prof.GIAMPETRUZZI GIOVANNI SICILIANO Nicola | | | |
| Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza / Piano Terra | Non Docenti di piano terra : Docenti : | Calia Elisabetta GIAMPETRUZZI SICILIANO N. | | | |
| Controllo chiusura apertura cancelli esterni e porte di emergenza e di evacuazione. | Non Docenti: Docenti : | ARMIENTO M. CENTOLA V. CALIA ANGELA GIAMPETRUZZI SICILIANO N. | | | |
| Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza/ Piano Terra. Responsabili Area raccolta "C" FARELLA e D'AMBROSIO | Non Docenti di piano | FARELLA VITAN. ARMIENTO M. CALIA ANGELA CENTOLA VITO CALIA ELISAB. D'AMBROSIO L. | | | |
| | Non Docenti: | FARELLA VITAN. | | | |

| | | | | |
|---|-----------|---|--|--|
| Controllo chiusura apertura cancelli esterni e porte di emergenza e di evacuazione. | | CALIA ELISAB. ARMIENTO M. CALIA ANGELA CENTOLA VITO D'AMBROSIO L. | | |
| | Docenti : | GIAMPETRUZZI SICILIANO N. | | |

N°. di persone complessivo della squadra di evacuazione = n° 8 persone interne dell' istituto oltre il rappresentante dei lavoratori ai fini della sicurezza e il RSPP.

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

| UNITA' DI PRIMO Soccorso | Compiti |
|--|---|
| N° 2 unità per piano terra : signor Armiento Michele signora Calia Angela (PERSONALE FORMATO CON CORSO SPECIFICO NEL PERIODO GIUGNO / AGOSTO 2018) | Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso (semplice medicazione per essere successivamente trasportato al pronto soccorso). |

N. persone da formare con corso specifico per il primo servizio di primo Soccorso n° 2.

**MATERIALE PER PRIMO SOCCORSO E PRIMI AIUTI.
(USO DI GHIACCIO E PRIMA FASCIATURA PER IL TRASPORTO AL PRONTO SOCCORSO PRESSO OSPEDALE DELLA MURGIA DI ALTAMURA).**

| Cassetta di Pronto Soccorso | | Controllo Contenuto Data | NOMINATIVO |
|-----------------------------|----------------------------------|--------------------------------|--|
| N. | Ubicazione | | |
| 1 | Deposito/Archivio P.Terra | Necessario | CALIA ANGELA – ARMIENTO |
| 1 | Lab. Chimica | Necessario | D'AMBROSIO LUIGI |
| 1 | Lab. Elettronica | Necessario | FARELLA VITANTONIO |
| 1 | Controllo CASSETTE | Verifica mensile | CALIA ANGELA - ARMIENTO M. |
| | FIBRILLATORE (Vicino segreteria) | VERIFICA TRIMESTRALE | CALIA ANGELA - ARMIENTO-PROFF. EDUCAZIONE FISICA |
| | | | |

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta. In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Per i non docenti:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);
- comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti;

2) Per i docenti:

- effettuano l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);

SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO ESTERNO - (PERSONALE DI SEGRETERIA :)

All'ordine di evacuazione dell'edificio per altoparlante o per squilli intermittenti campanello:

Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.

Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.

Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".

Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni. Nell' ITIS vi sono n° 05 alunni disabili nell'A.S. 2018/19.

I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO TERRA - (PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella con squilli intermittenti di "inizio emergenza".

Avverte immediatamente i Coordinatori dell'emergenza (Prof. Sicilano Nicola , prof. Giampetruzzi Giovanni) e si attengono alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonchè chiude la valvola di intercettazione del gas (servizio preposto al signor D'AMBROSIO LUIGI).

Se è addetto alla portineria ed ingresso istituito (il personale ata presente) aprono i cancelli, li lasciano aperti fino al termine dell'emergenza ed impediscono l'ingresso agli estranei;

Favoriscono il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);

Vietano l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza trovandoci al PIANO TERRA.

(SONO TUTTI I COLLABORATORI SCOLASTICI E PERSONALE A.T.A. CHE DEVONO VERIFICARE E CONTROLLARE CHE CIO' NON AVVENGA);

Al termine dell'evacuazione del piano, si dirigono verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 6 - STUDENTI APRI - FILA e CHIUDI - FILA -

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.

Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

Per gli Istituti Superiori è necessario che vengano individuati in ogni classe Studenti per il Soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, **compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione**

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. **Protegersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.**

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. **Avvisare i Vigili del Fuoco (NUMERO 115).**
2. **Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola tramite altoparlante;**
3. **Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti (personale ATA);**
4. **Compartimentare le zone circostanti.**
5. **Utilizzare i naspi (idranti a muro) per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti**
6. **La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.**

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Halon, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità di acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

1. Avvisi con campanella

L'attivazione della campanella è possibile dalla vicepresidenza con un pulsante contrassegnato all'interno di un copriquadro. **E' SEGNALATO CON CARTELLO**

| SITUAZIONE | SUONO CAMPANELLA | RESPONSABILE ATTIVAZIONE | RESPONSABILE DISATTIVAZIONE |
|-------------------------|--------------------------------|---|-----------------------------|
| Inizio emergenza | Continuo per almeno un minuto. | in caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza in caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze | Coordinatore Emergenze |

| | | | |
|-----------------------------|---|--------------------------------|------------------------|
| Evacuazione generale | SQUILLO CONTINUO DI CAMPANELLO di almeno 1 minuto | Coordinatore ALLARME Emergenze | Coordinatore Emergenze |
| Fine emergenza | Intermittente di squilli di durata di almeno 10 secondi per un tempo ragionevole. | Coordinatore Emergenze | Coordinatore Emergenze |

2. Comunicazioni a mezzo altoparlante (NON CI SONO ALTOPARLANTI)

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).

E' riservata ai Coordinatori delle Emergenze che valuteranno la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

3. Comunicazioni telefoniche

Digitando da qualunque apparecchio telefonico interno , il numero _____ si attiva la comunicazione con il Coordinatore dell'Emergenza, con commutazione automatica in segreteria.

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"Sono al piano Terra, è in atto una emergenza (incendio/tossica/____) nell'area seguente _____, esistono /non esistono feriti"

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

C4 - Enti esterni di pronto intervento

| | | | |
|--------------------------|--------------------|--|--|
| PRONTO SOCCORSO | 118 | | |
| VIGILI DEL FUOCO | 115 | | |
| POLIZIA | 113 | | |
| CARABINIERI | 112 | | |
| AGAC | 285555 | | |
| ENEL | 511181 | | |
| CENTRO ANTIVELENI MILANO | 02-66101029 | | |

C5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: **118 - Pronto Soccorso**

"Pronto qui è la scuola __ITIS ubicata in ALTAMURA -- POLIVALENTE Via Parisi è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 080 / 314.74.26.

Si tratta di _____(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è _____(rimasta incastrata, ecc.),

(c'è ancora il rischio anche per altre persone)

la vittima è _____(sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)

in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, va messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

qui è la scuola ITIS G. Galilei ubicata in ALTAMURA presso POLIVALENTE.

mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via Parisi s.n.c.)

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono 080 / 314.74.26."

In caso di Incendio: **115 Vigili del Fuoco**

"Pronto qui è la scuola ITIS ubicata in Altamura Polivalente in Via Parisi s.n.c. è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 080 / 314.74.26.

Ripeto, qui è la scuola ITIS ubicata in Altamura, zona Via Parisi, Polivalente. è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 080 / 314.74.26."

C6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella e l'altoparlante.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio.

- Le aree di raccolta **interne** sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l'emergenza non preveda l'evacuazione.

- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.

Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, strade chiuse al traffico.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno CON RESPONSABILE

| AREA DI RACCOLTA "A" (Resp. Armento M. / Calia A.) | | | |
|---|--------------------------------|---|-----------------------------------|
| Piano | Classe o locale | DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA | COLORE o LETTERA |
| Terra | Segreteria | AREA INDIVIDUATA NELLA ZONA DI INGRESSO ISTITUTO | Colore Rosso LETTERA A |
| Terra | Sala Docent | | A |
| Terra | Presidenza | | A |
| Terra | Lab. Chimica 2 | | A |
| Terra | | AREA INDIVIDUATA NELLA ZONA DI INGRESSO ISTITUTO - PERSONE OSPITI | A |
| Terra | Lab. Inf. Multimedial e | | C |

AREA DI RACCOLTA "B"
(Resp. Centola V. / Calia E.)

| Piano | Classi/AULE | DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA | COLORE o LETTERA |
|-------|--|------------------------------------|---------------------------|
| Terra | 1 - 2 - 3- 4- 5- 6 - 7- 8 - 9- 10- 11- 12- 13- 14- 15- 16- 17- 18-19-20- 21-22-23. | TUTTE LE AULE ZONA NUOVA | Colore Rosso LETTERA B |
| Terra | | | |
| Terra | | | |

AREA DI RACCOLTA "C"
(Resp. Farella Vivant./ D'AMBROSIO L.)

| Piano | Classi/Zone | DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA | COLORE o LETTERA |
|-------|--|--|---------------------------|
| Terra | | AREA INDIVIDUATA NELLA ZONA ANTISTANTE LE MACCHINETTE MERENDE | Colore Rosso LETTERA C |
| Terra | Laboratorio Informat. 1 | | C |
| Terra | Laboratorio Elettronica | | C |
| Terra | Infermeria | AREA INDIVIDUATA NELLA ZONA ESTERNA VERSO I CAMPI ALL'APERTO GIOCHI SPORTIVI | C |
| Terra | Laboratorio Fisica | | C |
| Terra | Laboratorio Informatica AUTOCAD BIENNIO | | C |
| Terra | Laboratorio CHIMICA 1 | | C |

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

Interrompere tutte le attività
Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare

Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Aprifila;
Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
Seguire le vie di fuga indicate;
Non usare mai l'ascensore;
Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe ,sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA 2 – NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:
 - interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
 - se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVFF e se del caso il Pronto Soccorso;
 - dare il segnale di evacuazione;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5 -10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;

- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.
Questo consiste in:
 - evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
 - telefonare immediatamente alla Polizia;
 - avvertire i VVFF e il Pronto Soccorso;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - attivare l'allarme per l'evacuazione;

- coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
 - Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 – NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'AGAC (Azienda Gas Acqua);
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'AGAC (Azienda Gas Acqua);.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

E - PRESIDI ANTINCENDIO : n° 22 Estintori a Polvere
E1 Tabella ubicazione e utilizzo

| |
|--|
| REVISIONE ESTINTORI : MAGGIO 2018 |
| SCADENZA NOVEMBRE 2018 |

| LOCALIZZAZIONE | QUANTITA' | TIPO |
|---|-----------|----------------|
| LABORATORIO DI FISICA | 1 | 6 Kg a Polvere |
| LABORATORIO INF. MULTIMEDIALE | 1 | 6 Kg a Polvere |
| LABORATORIO DI ELETTRONICA | 1 | 6 Kg a Polvere |
| LABORATORIO DI CHIMICA STRUMENTALE | 1 | 6 Kg a Polvere |
| LABORATORIO DI INFORMATICA /AUTOCAD Biennio | 1 | 6 Kg a Polvere |
| LABORATORIO DI CHIMICA ANALITICA | 1 | 6 Kg a CO2 |
| INGRESSO PATIO / ZONA FILTRO ITIS | 1 | 6 Kg a CO2 |
| UFFICIO SEGRETERIA | 1 | 6 Kg a Polvere |
| CORRIDOI ZONA AULE NUOVE ITIS | 8 | 6 Kg a Polvere |
| CORRIDOIO ZONA VECCHIA ITIS | 1 | 6 Kg a Polvere |
| LABORATORIO DI INFORMATICA TRIENNIO | 1 | 6 Kg a Polvere |
| UFFICIO PRESIDENZA | 1 | 6 Kg a Polvere |
| LOCALE CALDAIA RISCALDAMENTO (Interrato) | 1 | 6 Kg a CO2 |
| LOCALE CALDAIA RISCALDAMENTO ALA NUOVA | 1 | 6 Kg a CO2 |
| SALA DOCENTI | 1 | 6 Kg a Polvere |

TOTALE n° 22 ESTINTORI da 6 Kg controllati in data Settembre 2018.

Legenda ESTINTORI A MURO

| | |
|---|---|
| Mezzi di estinzione: I = Idrante, N = Naspo, M = Manichetta, E = Estintore, | Tipo: P = Polvere, H = Halon, AC = Acqua, CO₂ = Anidride carbonica, S = Schiuma, |
|---|---|

Controllo dei presidi antincendio - verifica di:

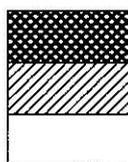
- condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;
- peso dell'estintore;
- pressione interna mediante manometro;
- integrità del sigillo.

E2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

| Classe di Incendio | Materiali da proteggere | Sostanze Estinguenti | | | | | |
|--|---|-------------------------|---------------------|-------------|-----------------|----------|----------|
| | | Acqua Getto Pieno | Nebulizz. Vapore | Schiu ma | CO ₂ | P | H 1 |
| A | INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI | | | | | | |
| | Legnami, carta e carboni | | | | | | 2 |
| | Gomma e derivati | | | | | | 2 |
| | Tessuti naturali | | | | | * | 2 |
| | Cuoio e pelli | * | * | * | | * | 2 |
| | Libri e documenti | * | * | * | | * | 2 |
| Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte | * | * | * | | * | 2 | |
| B | INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO | | | | | | |
| | Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua | | | | | | |
| | Vernici e solventi | | | | | | |
| | Oli minerali e benzine | | | | | | |
| Automezzi | | | | | | | |
| C | INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI | | | | | | |
| | Idrogeno | | | | | | |
| | Metano, propano, butano | | | | | | |
| Etilene, propilene, e acetilene | | | | | | | |
| D | INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEAMENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE | | | | | | |
| | Nitrati, nitriti, clorati e perclorati | | | | | | |
| | Alchilati di alluminio | | | | * | | |
| | Perossido di bario, di sodio e di potassio | | | | | | |
| | Magnesio e manganese | | | | | | |
| | Sodio e potassio | | | | | | |
| Alluminio in polvere | | | | | | | |

| | | | | | | | | |
|---|--|------------------------|--|---|--|--|---|--|
| E | INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE | Trasformatori | | 3 | | | * | |
| | | Alternatori | | 3 | | | * | |
| | | Quadri ed interruttori | | 3 | | | * | |
| | | Motori elettrici | | 3 | | | * | |
| | | Impianti telefonici | | | | | * | |

Legenda



USO VIETATO

SCARSAMENTE EFFICACE

EFFICACE

EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI

1

- IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI

2

- SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)

3

- PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI

E3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

| SOSTANZA | CARATTERISTICHE | | EFFETTI SUL CORPO UMANO |
|---------------------------|---|---|--|
| ANIDRIDE CARBONICA | Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energeticamente | | Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia |
| POLVERE | Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili. | tipo BC tipo ABC (polivalente) per metalli | In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi. |
| HALON | Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili. | halon 1301 - 1211 (Aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi) halon 2402 (Impiegare solo all'aperto) | Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica. |

E4 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 493/96)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- **Avvertimento:** evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.

- **Divieto**: vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- **Attrezzature antincendio**: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- **Salvataggio**: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

F - REGISTRO DELLE EMERGENZE

A.S. 2017/2018 ITIS " GALILEI" -- POLIVALENTE

Il piano di emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

F1 - Registro delle Esercitazioni Periodiche

Esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno, ad es. all'inizio e a metà dell'anno scolastico.

N.B. Periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

| Data esercitazione | Ente coadiuvante | n. persone presenti | n. persone evacuate | Tempo previsto | Tempo effettivo |
|-------------------------------------|------------------|---------------------|---------------------|----------------|-----------------|
| Martedì 21/11/ 2017 ore 10,30 | ----- | | | 2,30 min. | 2 min. |
| APRILE 2018 | ----- | | | 2,00 min | 2 min |

F2 - Registro della Formazione e Addestramento

L'esercitazione deve essere opportunamente preparata con il personale della scuola e gli studenti attraverso incontri o materiale scritto.

| Data | Argomento | n. ore | Formatore | n. docenti | n. non docenti | Classe/ Sezione | n. studenti |
|------|-----------|--------|-----------|------------|----------------|-----------------|-------------|
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

F3 - Registro Controlli e Manutenzioni Periodiche

Da compilare da parte del Coordinatore dell'Emergenza e/o del RSPP quando vengano rilevate, durante la normale attività, durante i controlli periodici o durante le esercitazioni, anomalie, carenze o provvedimenti da adottare.

| Argomento | Data | Problema rilevato | Segnalat da | Misura da attuare | Data di attuazione |
|--------------------------------------|--------------|--|-------------|---|--|
| Infiltrazioni acque piovane | ottobre 2013 | Infilt acque | ata | Lavori intervento | Dicembre 2013 |
| Divisorio in vetro | Nov 2013 | Rottura vetri | ata | Lavori intervento | Dic 2013 |
| Caduta pezzi di murature perimetrali | 31/Marz 2014 | Caduta pezzi laterizi a terra in aula 5° Chimica | ata | Lavori intervento Provincia con controllo di tutte i muri perimetrali per lo stato di eventuali altre cadute. | 31/03/2014 01/04/2014 02/04/2014 03/04/2014 |
| INFILTRAZIONI ACQUE | | Lab Chimica | | | 2015 |
| Strada Pertinenza | | | | | Sempre |
| Parquet Palestra | | Palestra | | | Ottobre 2017 |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

G - ALLEGATI

MODULO N°1

| | |
|--|------|
| MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere nel Registro di Classe) | |
| Scuola | data |

| | |
|--------|-------------|
| CLASSE | PIANO TERRA |
|--------|-------------|

| | |
|----------|--|
| ALLIEVI | |
| PRESENTI | |
| EVACUATI | |

| | |
|------------|--|
| DISPERSI * | |
| FERITI * | |

n.b. * segnalazione nominativa

| | |
|---------------------|------------------|
| AREA DI RACCOLTA | colore o lettera |
|---------------------|------------------|

FIRMA DEL DOCENTE

.....

MODULO N°2

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA

Scuola _____

data _____

Area di raccolta colore o lettera

| | | | |
|----------|-------|---------|----------|
| Classe | Piano | Allievi | Presenti |
| Docente: | | | Evacuati |
| | | | Feriti |
| | | | Dispersi |

| | | | |
|----------|-------|---------|----------|
| Classe | Piano | Allievi | Presenti |
| Docente: | | | Evacuati |
| | | | Feriti |
| | | | Dispersi |

| | | | |
|---------|-------|---------|----------|
| Classe | Piano | Allievi | Presenti |
| Docente | | | Evacuati |
| | | | Feriti |
| | | | Dispersi |

| | | | |
|---------|-------|---------|----------|
| Classe | Piano | Allievi | Presenti |
| Docente | | | Evacuati |
| | | | Feriti |
| | | | Dispersi |

| | | | |
|---------|-------|---------|----------|
| Classe | Piano | Allievi | Presenti |
| Docente | | | Evacuati |
| | | | Feriti |
| | | | Dispersi |

| | | | |
|---------|-------|---------|----------|
| Classe | Piano | Allievi | Presenti |
| Docente | | | Evacuati |
| | | | Feriti |
| | | | Dispersi |

| | | |
|-------|-----------------------|----------|
| Piano | Personale non docente | Presenti |
| | | Evacuati |
| | | Feriti |
| | | Dispersi |

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

.....

Modulo N. 3 FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

I Coordinatori delle Emergenze sono: Proff. Giampetruzzi Giovanni, Sicilano Nicola.

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono CONTINUO della campanella per un periodo di un minuto.

La diffusione del segnale di evacuazione è dato da : campanella continua e dalla voce del proff. GIAMPETRUZZI - SICILANO – oltre dal personale a.t.a. la seguente frase :

“ attenzione evacuare l'istituto ”.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) i responsabili dell'ITIS insieme ai responsabili emergenze sono incaricati di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dai Coordinatori delle Emergenze o dal Capo d'Istituto;
- 2) Il responsabile di piano o di zona di competenza, provvede a:
 - ♦ disattivare l'interruttore elettrico di piano;
 - ♦ disattivare l'erogazione del gas metano;
 - ♦ aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
 - ♦ impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza,
- 3) Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze (il computer per registro elettronico) e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare l'uscita dei suoi alunni verso le porte di emergenza;
- 4) Lo studente aprifila (se nominato) inizia ad uscire dalla classe tenendo in fila il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudifila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.
- 5) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo n° 1 che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.
- 6) Il responsabile dell'area di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta la relazione della prova che consegnerà al

Capo d'Istituto o al coordinatore per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.

In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

Di seguito va riportata la tabella con l'area di raccolta e le classi e laboratori ad essa relative nonché la planimetria con segnate le vie di fuga fino all'area di raccolta.

SI ALLEGA PROGETTO PER LOCALIZZAZIONE USCITE DI SICUREZZA E LUOGHI SICURI IN CASO DI EVACUAZIONE DELL' ISTITUTO ITIS "GALILEI" - POLIVALENTE – Altamura aggiornato al 20/09/2018 e specifica nota con i compiti delle figure sensibili nominate ai sensi della legge n° 81/2008 circa la sicurezza negli ambienti di lavoro le nomine e specifiche mansioni delle figure sensibili.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Vitantonio PETRONELLA**

COMUNICAZIONE DEL GIORNO

ORGANIZZAZIONE PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE I.T.I.S."Galilei", DISPOSIZIONI E COMPITI SPECIFICI DELLE FIGURE SENSIBILI :

Ai fini della collaborazione con il R.S.P.P. prof. Vito COLONNA per l'ITIS, si dispone quanto segue:

prof. GIAMPETRUZZI GIOVANNI : è l'addetto al coordinamento delle emergenze insieme ad altri in caso di pericolo. Verifica periodicamente l'efficienza degli estintori e del buon funzionamento delle uscite di sicurezza e vie di fuga (senza catene e serrature) come riportate sul progetto grafico affisso in istituto bacheca legge 81/2008; addetto al controllo dei cartelli sugli estintori e vie di fuga; addetto al controllo sui possibili rischi elettrici nei laboratori del triennio dell'ITIS e a comunicare eventuali pericoli mettendo in sicurezza gli ambienti e le persone; ha il compito di formare ed informare sui possibili rischi ed incidenti nei luoghi della scuola gli studenti del triennio. Ha il compito in quanto formato ed istruito al controllo e funzionamento delle videocamere dell'istituto con la possibilità in caso di verifiche di visione immagini insieme a personale forze dell'ordine (vigili, carabinieri, guardia di finanza);

prof. SICILIANO NICOLA : è l'addetto al coordinamento delle emergenze insieme ad altri in caso di pericolo. Verifica periodicamente l'efficienza degli estintori e del buon funzionamento delle uscite di sicurezza e vie di fuga (senza catene e serrature) come riportate sul progetto grafico affisso in istituto bacheca D.L. n° 81/2008; addetto al controllo dei cartelli sugli estintori e vie di fuga; addetto al controllo sui possibili rischi elettrici nei laboratori del biennio dell'ITIS e a comunicare eventuali pericoli mettendo in sicurezza gli ambienti e le persone; ha il compito di formare ed informare sui possibili rischi ed incidenti nei luoghi della scuola gli studenti del primo anno con lezioni sul piano di evacuazione dell'istituto da tenere nel primo mese di scuola durante le sue lezioni di laboratorio.

Sig, ARMIENTO Michele : è l'addetto incaricato al primo soccorso studenti e dipendenti per adoperarsi alla piccola medicazione e all'immediato trasporto al pronto soccorso con il

proprio mezzo per i piccoli infortuni che possono capitare in palestra, nei laboratori, nei corridoi o in aula agli studenti e al personale scolastico dipendente;

in caso di infortuni seri o gravissimi malori di persone è addetto alla telefonata al 118 per l'autambulanza adoperandosi che la stessa possa raggiungere l'istituto. E' tenuta al controllo delle cassette del pronto soccorso e a segnalare in amministrazione segreteria il rifornimento del necessario per la prima medicazione (cerotti, disinfettante, ghiaccio, ecc.); in caso di evacuazione dell'istituto è tenuta ad aiutare i docenti di sostegno per gli alunni disabili.

Sig.ra Ata CALIA Angela :: *è l'addetta incaricata al primo soccorso studenti e dipendenti per adoperarsi alla piccola medicazione e all'immediato trasporto al pronto soccorso con il proprio mezzo per i piccoli infortuni che possono capitare in palestra, nei laboratori, nei corridoi o in aula agli studenti e al personale scolastico dipendente;*

in caso di infortuni seri o gravissimi malori di persone è addetto alla telefonata al 118 per l'autambulanza adoperandosi che la stessa possa raggiungere l'istituto. E' tenuta al controllo delle cassette del pronto soccorso e a segnalare in amministrazione segreteria il rifornimento del necessario per la prima medicazione (cerotti, disinfettante, ghiaccio, ecc.); in caso di evacuazione dell'istituto è tenuta ad aiutare i docenti di sostegno per gli alunni disabili.

Sig. Ata D'AMBROSIO LUIGI : *ha il compito di chiudere il gas e energia elettrica dei laboratori di chimica in quanto elementi pericolosi.*

Sig. Ata FARELLA VITANTONIO: *ha il compito di aiutante del servizio sicurezza con compito durante l'emergenza ed evacuazione di far confluire tutte le persone presenti in una zona dell'istituto verso il punto di raccolta "C" (**zona esterna nord dell'edificio verso il campo all'aperto di Ed. Fisica**) così come definito sul progetto di evacuazione. Inoltre ha il compito insieme ai proff GIAMPETRUZZI G. e SICILIANO N. di controllare la presenza e il funzionamento degli estintori e che le porte di emergenza siano funzionanti e prive di catene o serrature.*

Sig. Ata CENTOLA Vito : *è addetto ad avvisare le classi e le persone presenti in istituto mettendo in atto le forme di evacuazione con il massimo ordine, ha il compito di aiutante del servizio sicurezza con compito durante l'emergenza ed evacuazione di far confluire*

tutte le persone presenti in una zona dell' istituto verso il punto di raccolta "**B**" (**zona esterna aule nuove a ovest fabbricato** così come definito sul progetto di evacuazione
Ha il compito di controllare che le uscite di sicurezza distribuite al piano terra siano sempre libere e prive di serrature o catene e che i maniglioni antipánico siano funzionanti;
in caso di evacuazione dell'istituto è tenuto ad aiutare i docente di sostegno ad assistere gli studenti disabili.

Signora Ata CALIA Elisabetta : è addetta ad avvisare le classi e le persone presenti in istituto mettendo in atto le forme di evacuazione con il massimo ordine, ha il compito di aiutante del servizio sicurezza con compito durante l'emergenza ed evacuazione di far confluire tutte le persone presenti in una zona dell' istituto verso il punto di raccolta "**B**" (**zona esterna aule nuove a ovest fabbricato** così come definito sul progetto di evacuazione

Ha il compito di controllare che le uscite di sicurezza distribuite al piano terra siano sempre libere e prive di serrature o catene e che i maniglioni antipánico siano funzionanti;
in caso di evacuazione dell'istituto è tenuto ad aiutare i docente di sostegno ad assistere gli studenti disabili.

Sig. Ata ARMIENTO Michele e CALIA Angela : sono addetti ad avvisare le classi e le persone presenti in istituto mettendo in atto le forme di evacuazione con il massimo ordine, hanno il compito di aiutanti del servizio sicurezza con compiti durante l'emergenza ed evacuazione di far confluire tutte le persone presenti in una zona dell' istituto verso il punto di raccolta "**A**" (**zona ingresso ITIS** così come definito sul progetto di evacuazione.

Hanno il compito di controllare che le uscite di sicurezza distribuite al piano terra siano sempre libere e prive di serrature o catene e che i maniglioni antipánico siano funzionanti;
in caso di evacuazione dell'istituto è tenuto ad aiutare i docente di sostegno ad assistere gli studenti disabili.

I DOCENTI DI SOSTEGNO sono incaricati di aiutare gli alunni disabili durante il percorso di evacuazione che sarà a loro indicato dal R.S.P.P. dell'ITIS.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vitantonio PETRONELLA

FIRMA PER PRESA VISIONE DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE DELL'ISTITUTO I.T.I.S. "G. GALILEI" DI ALTAMURA.

I sottoscritti docenti e personale a.t.a. in qualità di addetti al controllo della e per i compiti durante l'emergenza ed evacuazione dell'ITIS GALILEI, con la presente firma DICHIARANO di avere in data 06/ Dicembre/ 2018 preso visione del piano VALUTAZIONE RISCHI e PIANO DI EVACUAZIONE ISTITUTO così come depositato agli atti e la relativa PLANIMETRIA DELLE ZONE DI RACCOLTA UTENTI IN CASO DI PERICOLO.

Nella stessa data il RSPP ha tenuto con loro una lezione di affidamento compiti durante le prove di evacuazione dell'istituto e in caso di emergenza di necessità non programmata.

Prof. GIAMPETRUZZI GIOVANNI _____

Prof. NICOLA SICILIANO _____

Prof.ssa MARGHERITA LILLO RSL _____

FARELLA VITANTONIO _____

ARMIENTO MICHELE _____

CALIA ELISABETTA _____

CALIA ANGELA _____

CENTOLA VITO _____

D'AMBROSIO LUIGI _____

Prof. COLONNA VITO  _____